

Nuovo (attuale Piazza Matteotti) verso nord, interno al nucleo storico udinese segnato, in corrispondenza dell'area ove originariamente s'estendeva l'ex complesso conventuale di S. Pietro Martire, da un tratto della seconda cinta difensiva (eretta verso la metà del sec. XIII) (BIBL.2, p.118).

L'attuale assetto della fabbrica, corrispondente alla part.841 della pianta del Lavagnolo (1842-'50), è la risultante di manipolazioni, operate, in specie, nella prima metà del sec. XIX, su preesistente nucleo, trequattrecentesco(?) (l'impalcato prospettico della costruzione, parzialmente rappresentato in disegno del 1853, non diverge da quello attuale) (BIBL.1, p.291).

Le prime notizie del complesso edilizio ineriscono al primo Ottocento (1801: la costruzione risulta proprietà di Antonio Maniassi) (BIBL.1, p.292). 1809: l'edificio appartiene a Antonio Manias (affittuali sono Camillo Favetti e l'impiegato Giovanni Torre) (BIBL.1, p.292); (26 luglio) 1832: "Teresa Manias, proprietaria della casa, vorrebbe cambiare dei portoncini rendendo rettangolare il vano di sinistra. La deputazione d'ornato fa alzare la linea di entrambe le porte al filo delle finestre interposte" (BIBL.1, p.292); (30 dicembre) 1840: la fabbrica risulta proprietà di Giuseppe Antivari "che domanda di ingrandire le quattro finestre che sono quadrate" (la deputazione d'ornato "denuncia che il lavoro, del quale si chiede il permesso, è già in esecuzione. Viene pertanto convocato nell'ufficio della sezione di polizia il procuratore per ordinarli l'intenzione dei lavori") (BIBL.1, p.292); 1844: la fabbrica, corrispondente alla part.1085 del Catasto Austriaco, dai Sommarioni indicata quale "casa con bottega e portico ad uso pubblico", risulta proprietà di "Olivati Edvige q.m Domenico maritata Pasini"; 1852: la fabbrica appartiene a G.B. Vianelli Pasini (BIBL.1, p.292); 1876: "Caffé del Popolo" (gestione di Sebastiano Ponte) (BIBL.1, p.292).

Nel 1985 la costruzione è stata sottoposta a massicci interventi edilizi tipo-morfo-tecnologicamente infondati che hanno alterato, "ex toto", il primitivo impianto planimetrico (consolidamento delle strutture murarie, mediante iniezioni di malta cementizia; sostituzione degli originari solai lignei con nuovi, in laterocemento; soppressione dei tramezzi; soppressione dell'originaria scala a doppia rampa, accorpata alla parete orientale della fabbrica; realizzazione di nuova scala a tre rampe, in c.a. (gradini marmorei), ubicata a ridosso della muratura meridionale; rifacimento delle pavimentazioni; rifacimento degli intonaci esterni e interni; rifacimento dei serramenti; realizzazione di nuove cornici modanate, cementizie).

L'edificio, a pianta trapezoidale, consta di quattro piani più sottotetto. L'entrata è contrassegnata da portale lapideo, rettangolare, donde si accede a pianerottolo, antistante il vano scala (trattasi di scala a tre rampe, in c.a., con gradini in marmo policromo, addossata alla parete sud dell'edificio). Solai in laterocemento; pavimentazioni in marmo policromo, in parquet, in piastrelle cementizie.

La costruzione, con portico al piano terra (controsoffitto piano, intonacato e tinteggiato; pavimentazione in lastre, rettangolari, lapidee) presenta, sul versante nord, stretta e alta facciata regolarmente scandita da forature rettangolari, riquadrate in pietra e cemento (scuri, rinnovati, lignei).

L'attico è illuminato da finestrelle, reiterate nell'impalcato prospettico

seg. OSS all. n. 12

occidentale. Al piano terra, due archi a tutto sesto sostenuti da massicci pilastri, a base quadrangolare, e da colonnina cilindrica lapidea, centrale. La lunga facciata laterale, prospiciente via Paolo Sarpi, é segnata, ai piani primo, secondo, terzo, da sequenza di finestre rettangolari, con cornici modanate lapidee e cementizie. Muratura in pietrame e c.a., intonacata e tinggiata.

BIBLIOGRAFIA

- 1) G.B.della PORTA, Memorie su le antiche case di Udine, V.MASUTTI (A cura di), Maniago 1984, Vol.I°;
- 2) G.DE PIERO - G.C.GUALANDRA, Compendio storico di Udine antica, Udine 1981;
- 3) G.DE PIERO, I borghi e le piazze dell'antica città murata di Udine nella storia e nella cronaca, Udine 1983;
- 4) F.TENTORI, Udine:mille anni di sviluppo urbano, Maniago 1982